

SUPERGASHBELL DIARIO DI UNA VITA REALE



ElectaJunior

The background of the entire page is a vibrant yellow, featuring a large, irregular paint splatter that originates from the top right and spreads across the middle and bottom of the frame. The splatter has a textured, brush-like appearance with various shades of yellow and some darker spots.

SUPERGASHBELL
DIARIO DI UNA VITA
REALE

SUPERGASHBELL **DIARIO DI UNA VITA** **REALE**



ElectaJunior

LUNEDI'

Oggi ricomincia la scuola, **UFF**. La terza media è la **PEGGIORE**, lo sanno tutti.

Assieme alla scuola, ho pensato di iniziare a scrivere questo diario. L'ho fatto per due motivi. Innanzitutto perché sentivo il bisogno di avere uno spazio mio, in cui **raccontare** le cose che succedono ogni giorno. E qui a Los Santos, di cose ne succedono sempre tante... Poi ho pensato che un diario mi può aiutare a sfogare i miei sentimenti senza dover sempre ricorrere al **MIO AMICO ALEXANDER**. Oh, lui odia sentirmi parlare di quanto mi stia antipatico Nathan, oppure delle figuracce che mi capita di fare. A volte ho l'impressione che viva su un altro pianeta: è sempre distratto, con la testa per aria, come se non si accorgesse che di quello che capita attorno a lui. Ma è il mio migliore amico, quindi gli confido lo stesso i miei problemi. Se non altro perché questo **MI FA STARE MEGLIO**.

L'altra "persona" a cui mi piace confessare le mie emozioni... non è una persona:

E' IL MIO CANE SUPER.



Lui è speciale, **IL MIGLIORE DI TUTTI**. Stava con mio padre anche prima che lui conoscesse la mamma. E poi parlare con Super ha un grandissimo vantaggio: non mi può mai dire che lo sto annoiando con le mie chiacchiere!

Ora però devo andare, mia mamma mi sta già rimproverando. Fra poco passa l'autobus che mi porterà a scuola e non posso fare tardi proprio il primo giorno.

P.S. Se riuscissi a scrivere qualcosa nel pomeriggio, e magari anche domattina, allora forse potrei davvero avere un diario tutto mio! Voglio proprio provarci. A dopo!

P.P.S. **NON VOGLIO
ANDARE A SCUOLAAAAA!**

MARTEDI'

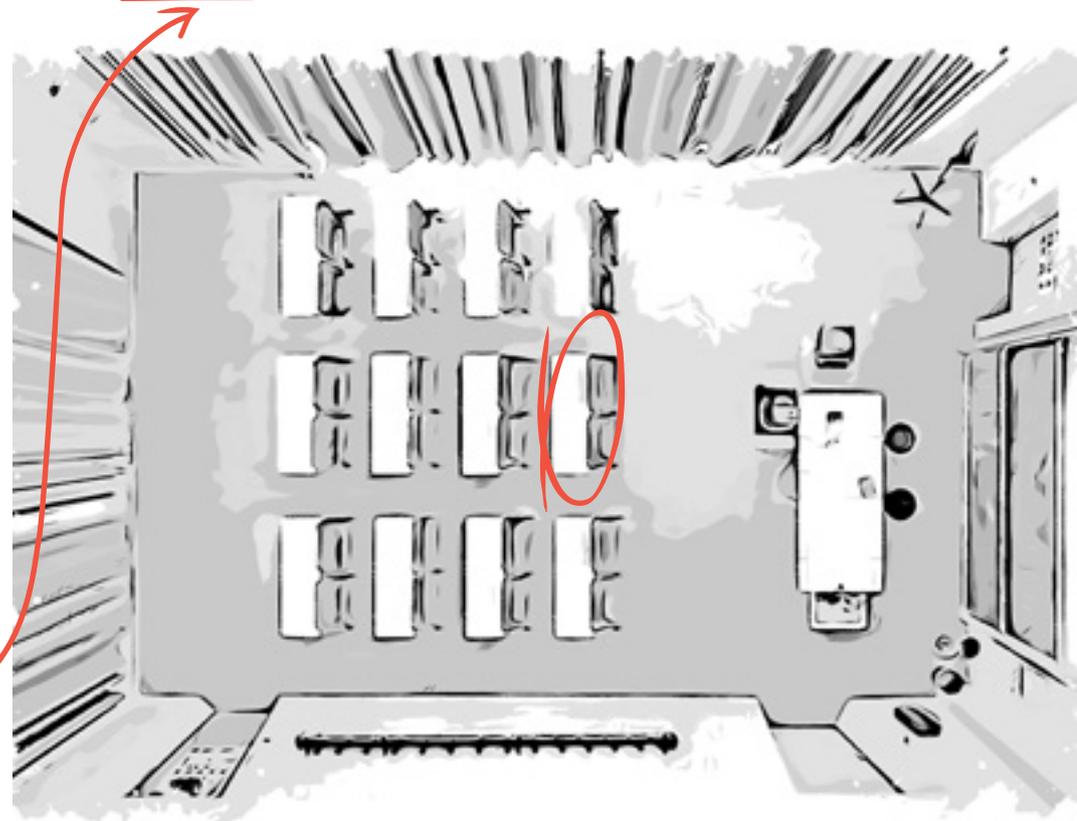
Ok, non è andata come volevo. Avevo promesso di continuare a scrivere il diario ieri, ma non l'ho fatto, un po' perché ero stanco e un po' perché me ne sono proprio **DIMENTICATO**. Forse devo prenderci la mano e sforzarmi finché non diventa parte della mia routine... comunque, eccomi qua. Immagino che, per rimediare, dovrò raccontarvi il mio primo giorno di scuola.

(Ah sì, ho deciso che, per essere più **COSTANTE**, scriverò il diario come se **TANTE PERSONE DOVESSERO LEGGERLO**. So che non è così, ma penso che possa funzionare. È un po' come avere degli **AMICI IMMAGINARI**: almeno non ho la sensazione di parlare da solo...)

Beh, non è andata malissimo: è andata **PEGGIO**. Sono entrato in classe 5 minuti prima che suonasse

la campanella. Niente male, no? Sembra un sacco di tempo, vero? **INVECE NO!** Pur essendo in anticipo, sono stato uno degli ultimi a entrare. Non sarebbe un problema, non ci tengo a essere in classe per primo. Ma questo significa che, quando sono arrivato, **tutti i posti migliori erano già OCCUPATI!**

Ovviamente i posti migliori sono quelli **in fondo alla classe**. Gli unici rimasti liberi erano **in prima fila, DAVANTI AI PROF.**



O forse è un bene? Forse i prof sono furbi e non guardano quelli davanti perché sanno che sono quelli dietro a **fare più casino**? Spero tanto che sia così. Di certo non funzionerà con la signora Zaccardo (**sì, è un nome strano. Credo sia europea ma non so di dove**). Lei è un tipo un po' particolare. Una volta, nella classe accanto alla nostra, dalla rabbia ha **TIRATO UN ASTUCCIO** agli alunni. Almeno, questo è quello che si racconta. E, vista la sistemazione dei banchi, se dovesse succedere una cosa simile anche da noi... Indovinate chi sarebbe il primo a essere **COLPITO IN PIENO DA UN ASTUCCIO VOLANTE? IO!** C'è davvero da sperare che sia una storia inventata.

A parte questo, la giornata è stata molto calma, direi quasi noiosa. Ci hanno solo dato alcune informazioni "utili", ovvero hanno già iniziato a parlarci degli esami. **NOOO GLI ESAMI NOOO!** Non è assurdo cominciare a parlarne già il **primo giorno di scuola**?

L'unica cosa bella è che, essendo all'inizio, non dobbiamo portarci dietro libri e quaderni. Quasi quasi approfitto dello **zaino vuoto** per metterci il diario, casomai mi venisse voglia di scrivere nelle prossime ore. Devo stare attento però: se non lo tengo bene nascosto, qualcuno potrebbe impossessarsene. Eccomi arrivato, giusto in tempo. Questa è la mia scuola:



È veramente **GRANDE**. Nello stesso complesso scolastico si trovano le medie, le superiori e il college. Ci sono tantissimi ragazzi di età diverse, e questo potrebbe anche essere divertente, se non fosse che così tutte le ragazze della mia classe non faranno altro che **guardare quelli più grandi**. E poi quelli delle superiori vengono con le loro macchine e fanno casino in cortile. Le macchine in realtà non sono un problema, anzi: a me piacciono un sacco.

Devo aver preso da **PAPA'**, lui ne ha avute di bellissime.



DRIIIIING!

La campanella suona, devo andare. A dopo!

Eccomi qua, fresco di lezione. Oggi hanno annunciato il nostro orario scolastico:

LUNEDÌ: 1) Matematica 2) Scienze
3) Arte 4) Arte 5) Tecnologia

MARTEDÌ: 1) Inglese 2) Musica
3) Geografia 4) Storia 5) Religione

MERCOLEDÌ: 1) Difesa personale*
2) Matematica 3) Scienze

4) Inglese 5) Inglese

GIOVEDÌ: 1) Tecnologia

2) Spagnolo 3) Musica

4) Matematica 5) Matematica

VENERDÌ: 1) Inglese 2) Geografia

3) Storia 4) Educazione fisica

5) Educazione fisica

SABATO: 1) Inglese 2) Spagnolo

3) Diritto* 4) Politica sociale*

5) Armi*

Sì, è **un programma noiosissimo**. Alcune materie hanno un asterisco perché sono sperimentali. Immagino di dovervi dare delle spiegazioni sul perché le facciamo... Il mercoledì abbiamo **difesa personale**. È un corso nuovo, che hanno inserito nel programma dopo che Julian, il più muscoloso della scuola, ha pestato

la metà dei suoi compagni. È successo in palestra, nelle ore di educazione fisica. È una storia incredibile quella, prima o poi ve la racconterò. Per ora vi basti pensare a Julian **letteralmente seduto** sopra una montagna di compagni doloranti. Ecco, è andata più o meno così.

Quel giorno tutti si sono accorti che nessuno di noi era in grado di difendersi, e siccome da queste parti non è poi così raro finire **IN MEZZO A UNA RISSA** o anche peggio, hanno tolto un'ora di inglese per far spazio alla difesa personale.

Poi, il sabato, ci sono **diritto** e **politica sociale**. Non so bene cosa siano e perché le abbiano inserite, ma i genitori di Alexander ne sono molto contenti. Infine, sempre di sabato, abbiamo un'ora di **armi**. Questa è la storia più triste, non mi va proprio di parlarne. Sappiate però che a Los Santos **TUTTI** hanno un'arma. Tutti: dal padre di famiglia alla nonna al cane. Basta andare all'**AmmuNation**, lì ti vendono tutto quello che chiedi. Se hai i soldi per pagare, nessuno si mette a fare storie. Chiunque abbia 16 anni (**ma a volte anche solo 13**) ha almeno una pistola. Però dipende anche dalla famiglia: i miei, per esempio, non vorrebbero **MAI** che io girassi armato. Mio padre comunque ha un po' di armi a casa. Le ha dovute comprare dopo che dei brutti ceffi l'hanno quasi ucciso.

MA CHE **BRUTTI DISCORSI**
CHE STO FACENDO!
CHE STORIE **TRISTI!**

Parliamo piuttosto di cose divertenti. C'è una mia compagna di classe, Sofia, che è abbastanza in carne. Oggi è venuta a scuola con un **VESTITO ROSSO A POIS NERI**. Quindi, direte voi, cosa c'è di male? Niente, se non fosse che si è messa le scarpe **verdi**. Sembrava un'**ANGURIA!**



Tutti si sono messi a ridere quando è entrata in classe e lei all'inizio non capiva il perché. È stata Emily, la sua migliore amica, a farle notare che, così vestita, era simile a un cocomero... Intanto, io la guardavo e sospiravo: **EMILY E' FANTASTICA.** È bellissima, simpatica, elegante, e per di più sembra che tutta questa perfezione non le costi alcuna fatica. A me piacerebbe un sacco avvicinarla e parlarle ma, anche se siamo in classe insieme, non ci riesco. È più forte di me, sono **troppo timido.** Ogni volta che la vedo mi irrigidisco. Certe volte provo persino a prepararmi un discorso in anticipo, ma quando me la trovo davanti dimentico le parole. E poi divento rosso come il vestito di Sofia oggi.

C'è da dire che Emily non mi presta molta attenzione, anzi. Lei sbava dietro a Julian. Sì, **JULIAN,** quello della montagna di compagni a terra. E come potrebbe essere altrimenti? Lui è alto, muscoloso e dimostra già **18 anni.** So bene cosa state pensando: sì, sarà anche atletico, ma sicuramente è una testa di rapa.

E INVECE NO! Non è come nei cartoni o nei film! Julian è anche **intelligente e bravo a scuola.** Ma un difetto ce l'ha: ha un caratteraccio, e anche per questo non mi piace. Non solo perché Emily gli corre dietro.



Uff, alla fine in questo diario parlo sempre di scuola, come se non ci fosse altro nelle mie giornate. Però è normale, le lezioni sono appena ricominciate e questa al momento è la **novità più grande**.

Ora, mentre scrivo, sono sull'autobus e sto tornando a casa. L'autista oggi è **più bravo del solito**. Normalmente tampona le altre auto, supera con la striscia continua, passa con il rosso e rimane mezz'ora incastrato con le macchine parcheggiate, mentre oggi guida con grande prudenza. Forse sarà di buon umore? **Chi lo sa!** Non posso chiederglielo, sopra di lui c'è una targhetta con scritto: "**Vietato parlare al conducente**".

Ecco, ormai sono arrivato. Per ora mi fermo, continuerò a scrivere stasera.